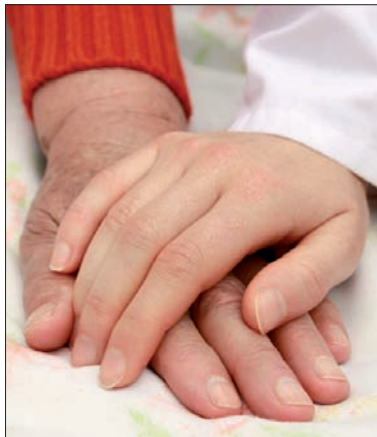


Assistenza domiciliare per malati terminali, a La Spezia un format efficace

Una delle modalità con cui le Fondazioni di origine bancaria intervengono nel campo del welfare è selezionare progetti innovativi, sostenerli e accompagnarli nella loro fase sperimentale, per poi, una volta verificata l'efficacia, lasciare che lo Stato e gli Enti locali decidano di assumerli come propri. Un esempio di questa modalità d'intervento è in corso in Liguria, dove dal 2008 la Fondazione Carispezia (con uno stanziamento complessivo di oltre un milione di euro) porta avanti nella propria provincia un'innovativa esperienza di cure palliative domiciliari per i malati oncologici terminali, realizzata insieme all'Asl n. 5 spezzino e all'Associazione Spezzina Apuana Gigi Ghirotti Onlus. Il servizio prevede che l'Azienda Sanitaria prenda in carico il paziente attraverso il suo ufficio dedicato – la Struttura semplice dipartimentale terapia del dolore e cure palliative – e assicuri la prescrizione delle terapie e la fornitura dei farmaci e degli altri presidi terapeutici necessari. L'associazione Ghirotti, collaborando con il personale dedicato dell'Asl, effettua le cure palliative assistendo con diverse professionalità (infermieri, medici e psicologi) i malati terminali



nel proprio domicilio: in tutto, sino a oggi, 643 persone. L'obiettivo è garantire al malato terminale il trattamento domiciliare del dolore e la presa in carico della pluralità dei suoi bisogni in maniera puntuale e tempestiva, favorendo in tal modo la permanenza presso la propria abitazione e nel contesto familiare. Per accedere alle cure non esiste alcuna lista d'attesa e i malati sono presi in carico nel più breve tempo possibile, comunque sempre entro le 72 ore previste dalle disposizioni ministeriali. L'assistenza gratuita

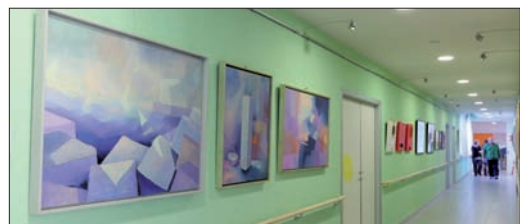
al malato può essere richiesta mediante segnalazione al centro di ascolto dell'associazione Gigi Ghirotti da parte del medico di medicina generale, dei reparti ospedalieri, dei distretti sociosanitari, del medesimo paziente o dei familiari previo accordo con il medico di famiglia. È inoltre attivo il numero verde 800360331, tramite cui è possibile effettuare la richiesta di assistenza. Ricontrato il successo e l'efficacia dell'iniziativa, dal prossimo anno l'Asl n. 5 spezzino assumerà su di sé l'erogazione del servizio. A partire dai prossimi mesi, infatti, l'azienda sanitaria predisporrà un piano di implementazione del personale della struttura dedicata – già approvato dalla Regione Liguria – per la gestione diretta dell'assistenza domiciliare ai malati oncologici terminali, che porterà all'autonomia del servizio. Unità infermieristiche e mediche garantiranno le cure palliative domiciliari, ora gestite dagli operatori specializzati dell'associazione Ghirotti, con cui manterranno uno stretto rapporto di collaborazione per quanto riguarda gli interventi socio-assistenziali, psicologici e di supporto alla persona, che non rientrano nei compiti diretti dell'azienda sanitaria.

PISTOIA AMA LA VITA

Per salvare una vita umana a volte può bastare un intervento tempestivo e la giusta dotazione tecnologica. Ne sono testimoni le decine di persone salvate grazie alle unità di defibrillazione portatili attive sul territorio di Pistoia e Pescia grazie al progetto "ChiAmaLaVita 2.0". Dal 2003 a oggi, con un impegno complessivo di oltre 500mila euro, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ha acquistato un centinaio tra defibrillatori e massaggiatori cardiaci esterni, rendendo il suo territorio di riferimento uno tra i più avanzati dal punto di vista del primo soccorso per la lotta alla morte cardiaca improvvisa. I macchinari, di concerto con l'Azienda Usl3, sono stati affidati in dotazione permanente alla Centrale operativa del 118 e ad alcune organizzazioni di volontariato che si occupano del pronto soccorso. Nella foto un momento della consegna dei massaggiatori avvenuta lo scorso 30 marzo.



PER L'ALZHEIMER C'È MARGHERITA



Il 5 aprile è stato inaugurato a Fano il Centro diurno servizi integrati per l'Alzheimer "Margherita", struttura realizzata dalla Fondazione CariFano in sinergia con il Comune. Il centro, costato 2,4 milioni di euro, è stato appositamente concepito e progettato per i soggetti affetti da Alzheimer e da altre patologie cognitive. È dotato di spazi interni per i laboratori terapeutici (biblioteca, cucina, barbiere/parrucchiere, giardinaggio, musica, attività fisica) e di aree esterne attrezzate per la cura delle piante e di essenze varie. Sono inoltre presenti percorsi di "vagabondaggio" sia interni che esterni. Caratteristica originale del centro è l'essere dotato di un'area espositiva, ove artisti locali espongono le proprie opere, rendendo l'ambiente ancora più stimolante e vivibile per i soggetti ospitati. La struttura è divisa in tre moduli, in relazione allo stato di avanzamento della malattia, ed è in grado di ospitare oltre 60 soggetti. A supporto delle attività del centro diurno, nello stesso immobile, è presente il centro di automutuo aiuto nel quale i famigliari dei soggetti in cura possono trovare sostegno e avere momenti di confronto.

L'autismo ci interroga

Aumenta in Italia e nel mondo l'incidenza dei casi di autismo (nel nostro Paese un bambino su 100 ha un disturbo dello spettro autistico), ma cresce anche il sostegno al paziente e alle famiglie. È quanto emerso nei giorni scorsi durante il convegno "L'autismo ci interroga", tenutosi a Firenze, in occasione della Giornata mondiale dell'Autismo istituita dall'Onu nel 2007. L'iniziativa, realizzata con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, è stata promossa da alcune delle organizzazioni del territorio più attive

in questo campo, prima fra tutte l'associazione Ulisse Onlus, che con l'Ente Cassa sta realizzando diversi progetti in favore dei ragazzi affetti da autismo. Tra questi: "Vengo anch'io", per favorire l'inserimento in attività ricreative di giovani con disturbi autistici, e "Crescere insieme", dedicato alla difficile fase dell'adolescenza, che prevede interventi finalizzati alla socializzazione dei ragazzi autistici e al loro orientamento al lavoro, attraverso laboratori didattici artigianali e creativi. In occasione del convegno fiorentino è stata presentata la guida "Aut Aut -Autismo e attività del tempo libero", che raccoglie informazioni sui centri ricreativi e sportivi della provincia che sono in grado di accogliere adeguatamente bambini e ragazzi autistici, particolarmente utili per i famigliari e gli operatori del settore.



UN ROBOT PER I FARMACI

Da oltre un decennio la Fondazione Carima ha avviato un rapporto di dialogo e di collaborazione con i vertici della sanità provinciale e regionale, allo scopo di realizzare interventi per potenziare le strutture locali. Recentemente ha acquistato per l'Umaca (Unità Manipolazione Allestimento Chemioterapia Antiblastica) dell'Ospedale di Macerata l'ApotecaChemo: un sistema robotizzato che automatizza completamente il complesso e critico compito associato alla preparazione dei composti chemioterapici intravenosi. Grazie a questa nuova dotazione che favorisce la tecnologia dei processi, il laboratorio Umaca sarà in grado di offrire vantaggi significativi sia per gli operatori limitandone l'interazione con sostanze di natura tossica, sia per i malati in termini di riduzione del rischio di errore. D'ora in avanti, infatti, a partire dall'accettazione del paziente in day hospital fino alla sua dimissione, verranno garantiti il massimo controllo e l'assoluta tracciabilità delle fasi di prescrizione, allestimento e somministrazione dei farmaci antitumorali. La produzione automatizzata e completamente controllata dei medicinali, la gestione informatica di tutto il percorso e l'elevata professionalità del team multidisciplinare di medici, farmacisti ed infermieri che operano presso il centro rappresentano oggi la risposta migliore possibile ai bisogni di cura dei malati oncologici.

FONDAZIONI

Comitato Editoriale
Marco Cammelli, Giuseppe Ghisolfi,
Antonio Miglio

Direttore
Giorgio Righetti

Direttore Responsabile
Linda Di Bartolomeo

Redazione

Area Comunicazione Acri - Associazione di
Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa
Via del Corso, 262/267 - 00186 Roma
Tel. 06 68184.236 - rivista.fondazioni@acri.it

Autorizzazione
Tribunale di Roma
n° 135 del 24/3/2000

Spedizione

Tariffa regime libero 20/D - Poste Italiane Spa
Spedizione in Abb. Postale - 70% - DCB Roma

Stampa

Iag Mengarelli - Via Cicerone, 28 - 00193 Roma
Tel. 06 32111054 - Fax 06 32111059

CODICE ISSN 1720-2531